

Workshop informativo

Green Public Procurement (GPP) Criteri Ambientali Minimi (CAM)

I Criteri ambientali Minimi (CAM) e il nuovo Codice degli Appalti
Il punto di vista della Regione Piemonte

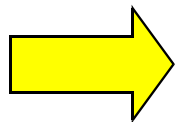
Marianna Matta

Imperia, 23 aprile 2018

Indice intervento

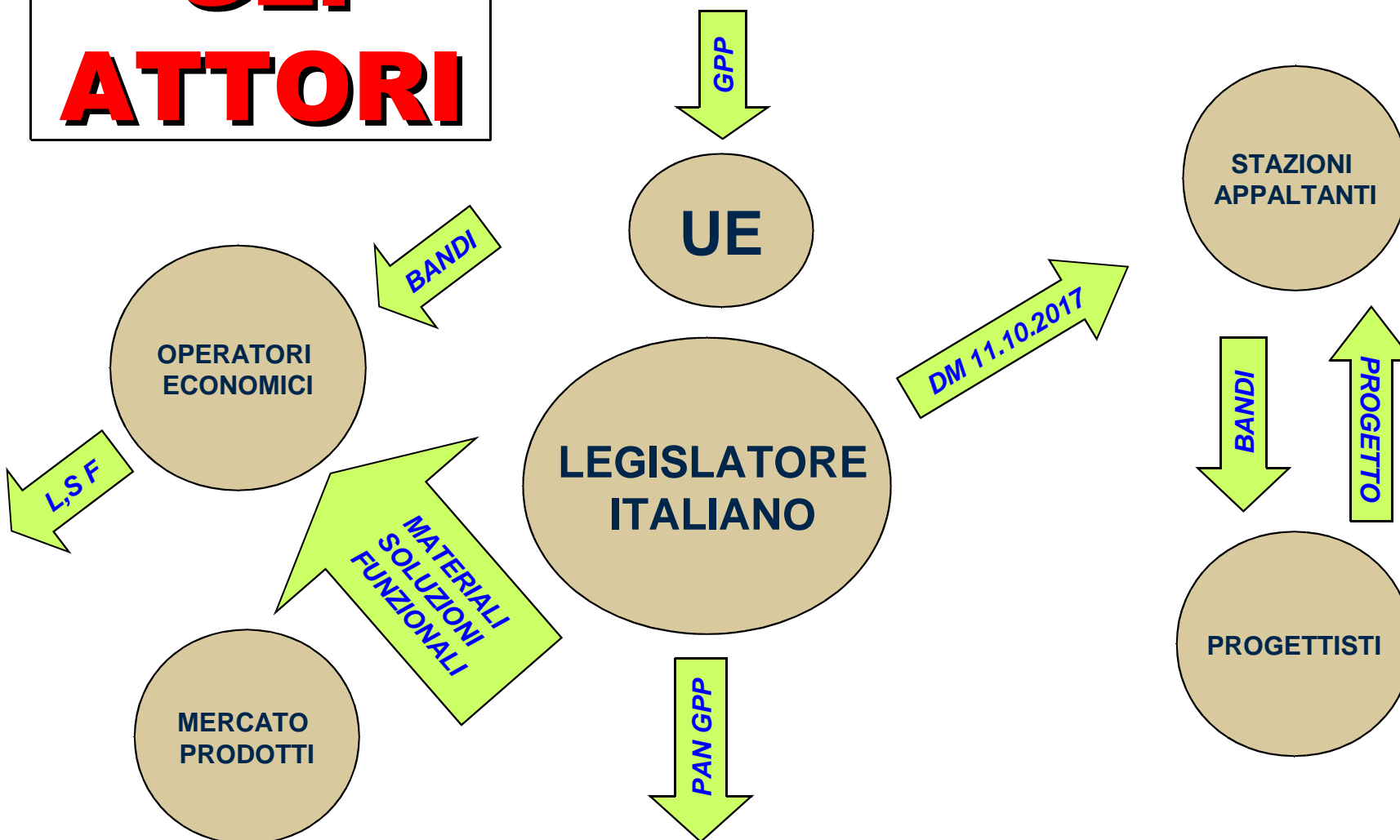
1. GLI ATTORI
2. GLI STRUMENTI
3. LE AZIONI
4. POTENZIALI SVILUPPI

Criteri Ambientali Minimi



...punto di partenza....

GLI ATTORI



FORMAZIONE

SVILUPPO

MULTIDISCIPLINARIETA'

RICERCA

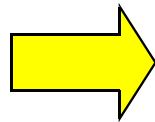
CAM

TRADIZIONE

INTERDISCIPLINARIETA'

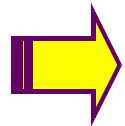
INNOVAZIONE

INFORMAZIONE



...CRITERI...

... da dove siamo partiti..... IN EUROPA



GPP – Green Public Procurement

«Acquisti Verdi»

- **Strumento europeo di POLITICA AMBIENTALE su base volontaria**
- **Favorisce un mercato di beni e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva degli acquisti della Pubblica Amministrazione (PA)**
- **Stimola l'innovazione e migliora la competitività delle Imprese**

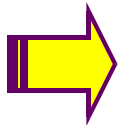
Commissione Europea: *«Il GPP è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i CRITERI AMBIENTALI in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita» (2016)*



... dove siamo arrivati..... **IN ITALIA**

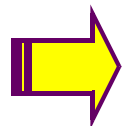
2008

*Comunicazione della **CE** – PA Nazionali*

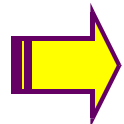


PAN GPP – Piano d’Azione Nazionale sul GPP

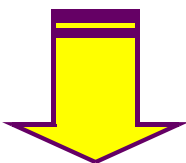
D.M. 11 Aprile 2008 – «Piano d’Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione» - Strumento attraverso il quale si massimizza la diffusione del GPP



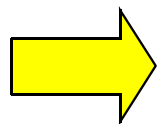
(ancora) ... su **BASE VOLONTARIA**....



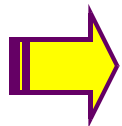
(prevedeva) che il Ministero dell'Ambiente definisse periodicamente i «**Criteri Ambientali Minimi (CAM)**»



...rappresentavano il **PUNTO DI RIFERIMENTO** a livello nazionale in materia di **acquisti pubblici «verdi»** e **POTEVANO** essere applicati dalle Pubbliche Amministrazioni in attuazione del GPP....



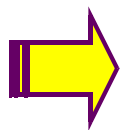
...BUONA PRASSI...



... strumento COGENTE con....

**L. 28 dicembre 2015 n. 221 (G.U. 18 gennaio 2016) –
cosiddetto «Collegato Ambientale» – «Disposizioni in
materia ambientale per promuovere misure di
green economy e per il contenimento dell'uso
eccessivo di risorse naturali» - modifica dell'ex
D.Lgs. 163/2006 - Codice dei contratti**

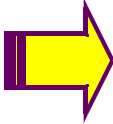
**Articolo 68 bis: Applicazione dei criteri ambientali
minimi negli appalti pubblici per le FORNITURE e
negli AFFIDAMENTI DI SERVIZI**



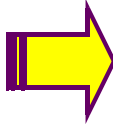
*... esteso anche agli appalti pubblici di
LAVORI **

~~*D.M. Ambiente 24 dicembre 2015 (G.U. 21/01/2016) –
Allegato 1 - «Criteri ambientali minimi per
l'affidamento del servizio di progettazione per la
nuova costruzione, ristrutturazione e
manutenzione di edifici e per la progettazione e
gestione del cantiere»*~~

** La L. 221/2015 prevedeva il cosiddetto «**RINVIO DINAMICO**» ossia l'obbligo applicativo dei principi in essa contenuti per tutte le categorie oggetto di ulteriori Decreti Ministeriali di adozione dei relativi CAM.....*



D.Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016 - «Nuovo Codice Appalti»



D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 - «Correttivo al Codice Appalti»



OBBLIGATORIE LE PREVISIONI DEI CAM PER TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI NELL'AMBITO DELLE PROPRIE PROCEDURE DI GARA E/O DI PROGETTO



L'ITALIA E' IL PRIMO PAESE EUROPEO – e l'unico per ora.....

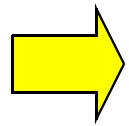
Articolo 34 D.Lgs. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle SPECIFICHE TECNICHE e delle CLAUSOLE CONTRATTUALI** contenute **nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i **CRITERI PREMIANTI** sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'articolo 95, comma 6.

*Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della **TIPOLOGIA DI INTERVENTO** e della **LOCALIZZAZIONE** delle opere da realizzare, sulla base di **ADEGUATI CRITERI** definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.



*... **nuovo istituto** di diritto comunitario in
materia di GREEN PUBLIC
PROCUREMENT*

Obiettivo del PAN GPP...attuato con i CAM.....

LE SA INTEGRANO I CRITERI AMBIENTALI IN TUTTE LE FASI DEL PROCESSO DI ACQUISTO di un L, S e F al fine di:

FAVORIRE LO SVILUPPO DI UN MERCATO VIRTUOSO DI PRODOTTI E SERVIZI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE ATTRAVERSO LA LEVA DELLA DOMANDA PUBBLICA

“ACQUISTO SOSTENIBILE”

D.M. Ambiente 11 ottobre 2017

«Criteria Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici»



CAM: oggetto e struttura

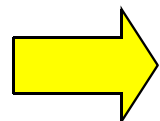
Criteria di BASE

*Efficienza ambientale di
prodotto o servizio*

Criteria GENERALI

*Ulteriori aspetti – es.
tutela diritti lavoratori*

VERIFICHE



... dove PUO' agire la PA ?....

GLI STRUMENTI

*....attraverso i **CRITERI / INDICATORI**....*

⇒ ***integrati dalla SA nelle PROCEDURE DI ACQUISITO con esplicito riferimento al CAM di specifico di interesse***

⇒ ***Verificati dalla SA (?) in termini di CONFORMITA' CARATTERISTICHE AMBIENTALI richieste***

CAM
edilizia

CRITERI

SELEZIONE
CANDIDATI

2.1

SPECIFICHE
TECNICHE

GRUPPO EDIFICI
(CONTESTO)

2.2

EDIFICIO

2.3

**COMPONENTE
EDILIZIO**

2.4

CANTIERE

2.5

PREMIANTI

2.6

ESECUZIONE
CONTRATTO

2.7

STRUTTURA

SELEZIONE
CANDIDATI

1. SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
2. DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO

PREMIANTI

1. CAPACITÀ TECNICA DEI PROGETTISTI
2. MIGLIORAMENTO PRESTAZIONALE DEL PROGETTO
3. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI
4. MATERIALI RINNOVABILI
5. DISTANZA DI APPROVVIGIONAMENTO DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE
6. **BILANCIO MATERICO**

ESECUZIONE
CONTRATTO

1. VARIANTI MIGLIORATIVE
2. CLAUSOLA SOCIALE
3. GARANZIE
4. **VERIFICHE ISPETTIVE**
5. OLI LUBRIFICANTI.....

Criteria di PROCESSO REALIZZATIVO

2.1 + 2.6 + 2.7

20

SPECIFICHE
TECNICHE

GRUPPO
EDIFICI
(CONTESTO)

1. INSERIMENTO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO
2. SISTEMAZIONE AREE A VERDE
3. RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E MANTENIMENTO DELLA PERMEABILITÀ DEI SUOLI
1. CONSERVAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI
2. APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO
3. RIDUZIONE DELL'IMPATTO SUL MICROCLIMA E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
1. RIDUZIONE DELL'IMPATTO SUL SISTEMA IDROGRAFICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO
1. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA
2. INFRASTRUTTURAZIONE SECONDARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE
1. RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Criteria di ESECUZIONE

2.2

SPECIFICHE
TECNICHE

EDIFICIO

1. DIAGNOSI ENERGETICA
2. PRESTAZIONE ENERGETICA
3. APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO
4. RISPARMIO IDRICO
5. QUALITÀ AMBIENTALE INTERNA
6. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
7. FINE VITA

COMPONENTI
EDILIZI

1. CRITERI COMUNI
2. CRITERI SPECIFICI

Prezzario !

CANTIERE

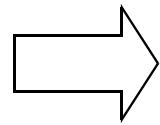
1. DEMOLIZIONE E RIMOZIONE DEI MATERIALI
2. MATERIALI USATI NEL CANTIERE
3. PRESTAZIONI AMBIENTALI
4. PERSONALE DI CANTIERE
5. SCAVI E REINTERRI

Criteria EDILIZI di ESECUZIONE

2.3+2.4+2.5

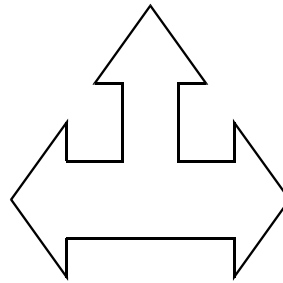
LE AZIONI

*... nella “filiera” di un
appalto pubblico la SA
DEVE ...*

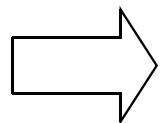


Selezionare l'operatore economico

**BANDO E/O INVITO
PER SERVIZIO
PROGETTAZIONE**



**BANDO E/O INVITO
PER ESECUZIONE
LAVORO**



***...bando di progettazione PRIMA
e bando di esecuzione DOPO...***

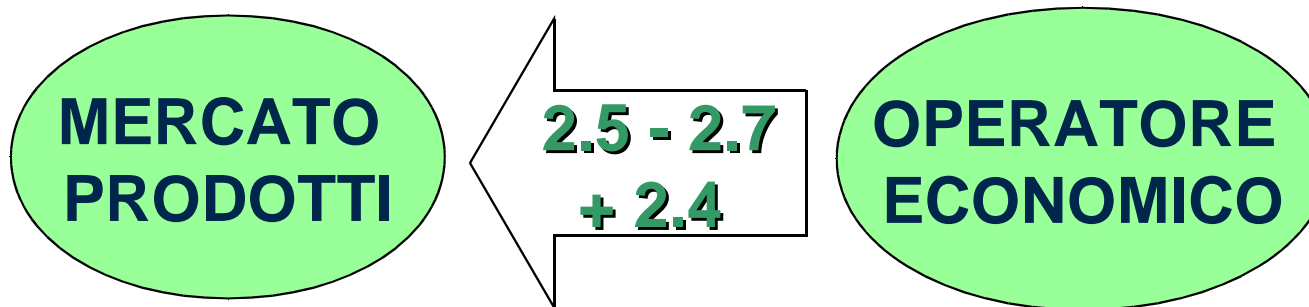
**BANDO con
criteri premianti**

**PROGETTO
con criteri progettazione**



...Concorsi di progettazione...

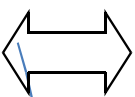
**VERIFICHE
PRESTAZIONALI
progettista/
offerente**



**DIREZIONE LAVORI con
controllo esecutivo**

MULTI DISCIPLINARIETA'

INTER DISCIPLINARIETA'



*composizione
architettonica e urbana*

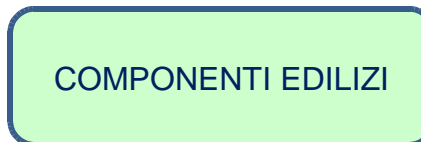
*fisica tecnica
ambientale*

urbanistica

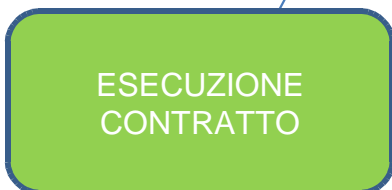
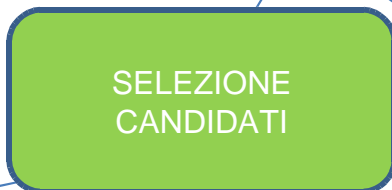


architettura tecnica

*tecnologia
dell'architettura*



*architettura
del
paesaggio*



*scienza e tecnologia
dei materiali*

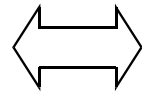
architettura tecnica

produzione edilizia

*tecnologia
dell'architettura*

COMPETENZE

INFORMAZIONE



FORMAZIONE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CONFERENZA DELLE
REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

21/09/2017 firmato il:

**“PROTOCOLLO D’INTESA
PER GLI ACQUISTI VERDI
DELLA P.A.**

*Instaurare un **coordinamento tra le istituzioni** al fine di garantire una formazione più capillare ed omogenea in materia di acquisti e realizzazione di opere pubbliche sostenibili, con standard di qualità minimi, nonché una maggiore diffusione delle buone prassi*



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E
TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA
COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Arpa
Regionali

*in ragione delle loro **competenze tecnico-specialistiche** su aspetti riguardanti la formazione e diffusione del GPP, sia nei confronti delle P. A. che degli operatori economici. Le parti si sono impegnate, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a definire ed attuare **misure omogenee nel settore degli appalti pubblici con particolare riferimento a tematiche afferenti gli acquisti e la realizzazione di opere pubbliche sostenibili, nell'ottica di rafforzare le competenze degli operatori delle PA e di garantire maggiore uniformità nei livelli di esperienza presenti nelle diverse realtà locali***

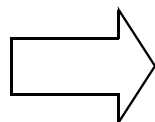
In particolare la collaborazione ha ad oggetto, tra le altre, le seguenti
ATTIVITA':

- *confronto su tematiche riguardanti ciclo dei rifiuti, le emissioni, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, l'uso efficiente delle risorse;*
- *raccolta e condivisione delle informazioni utili per la realizzazione di sistemi di monitoraggio sul GPP;*
- *confronto e analisi sullo stato di attuazione dei CAM;*
- *diffusione e sensibilizzazione presso le pubbliche amministrazioni di temi relativi agli acquisti e realizzazione di opere pubbliche sostenibili;*
- *collaborazione per la realizzazione di campagne informative rivolte alle associazioni di categoria presenti sul territori interessate ai diversi CAM;*
- *diffusione della conoscenza e dell'utilizzo dei principi dell'LCA (Life Cycle Assessment), del LCC (Life Cycle Costing) e delle certificazioni ambientali.*

TRADIZIONE ↔ INNOVAZIONE

D. Lgs. 50/2016 - Art. 23 c. 7

Il **progetto definitivo** individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; **il progetto definitivo contiene**, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché **la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti**, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16



**PREZZARI
REGIONALI**

**ELENCO PREZZI DI
RIFERIMENTO**

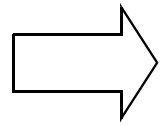
*per la realizzazione di opere
e lavori pubblici*

**Strumenti operativi
per gli operatori
del settore:**

- SA
- Progettisti
- Esecutori

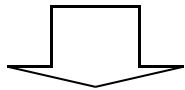
**Attraverso l'utilizzo del prezzo il progettista
definisce il limite di spesa che costituirà il base d'asta
per l'offerta dell'esecutore nonché i contenuti dei
capitolati**

**Aggiornamento annuale
OBBLIGATORIO!**

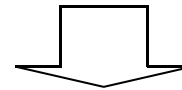


....**“VOLANO”** per il mercato della
**PRODUZIONE DEI COMPONENTI
EDILIZI!!!**

Per il suo aggiornamento costante le Regioni
attingono al **MERCATO** attraverso indagini e
ricerche **RIVOLTE**:

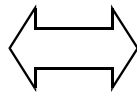


**produzione
“tradizionale”**



**prodotti
innovativi**

SVILUPPO



RICERCA

CRITERI

SPECIFICHE TECNICHE COMPONENTI EDILIZI

CRITERI COMUNI A TUTTI

1. DISASSEMBLABILITA'

Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, **escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile.** Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali;

Verifica: il progettista dovrà fornire l'elenco di tutti i componenti edilizi e dei materiali che possono essere riciclati o riutilizzati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.

CRITERI COMUNI A TUTTI

2. MATERIA RECUPERATA O RICICLATA

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati.

Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. <.....>

Il suddetto requisito può essere derogato quando il componente impiegato rientri contemporaneamente nei due casi sotto riportati:

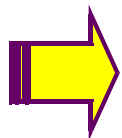
- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (p. es membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista deve fornire **l'elenco dei materiali costituiti**, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate **ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio**. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una **dichiarazione ambientale di Prodotto** di **Tipo III** (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;
- **una certificazione di prodotto** rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come **ReMade in Italy®**, **Plastica Seconda Vita** o equivalenti; **Tipo II**
- una **certificazione di prodotto** rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella **verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata**, conforme alla norma ISO 14021. **Tipo II – “Asserzione ambientale”**

- Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un **rapporto di ispezione** rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto.

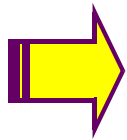
In questo caso è necessario procedere ad un'**attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere**. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.



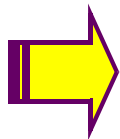
COSA SIGNIFICA TUTTO CIO'?????.....

...**CRITICITA'**...

La **certificazione di prodotto di Tipo II – “Asserzione ambientale”** è basata sulla ISO 14021 e presuppone l’attribuzione di un marchio mediante autodichiarazione del **produttore, che ne è esclusivo responsabile**, pertanto sono definite “asserzioni ambientali”. Non richiedono di per se una verifica da parte di enti terzi, ma la relativa norma ISO ne disciplina le modalità di diffusione e i requisiti sul contenuto dell’informazione.



VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DA PARTE DI ORGANISMO DI VALUTAZIONE



I CAM sono andati oltre la “normale” certificazione ambientale “volontaria” di Tipo II”???.....

CRITERI

SPECIFICHE TECNICHE COMPONENTI EDILIZI

CRITERI SPECIFICI

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione dei rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti di DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione) <....>, **il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato**

COMPONENTE EDILIZIO

1. CALCESTRUZZI CONFEZIONATI IN CANTIERE E PRECONFEZIONATI
2. ELEMENTI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO
3. LATERIZI
4. SOSTENIBILITA' E LEGALITA' DEL LEGNO
5. GHISA, FERRO, ACCIAIO
6. COMPONENTI IN MATERIE PLASTICHE
7. MURATURE IN PIETRAME E MISTE
8. TRAMEZZATURE E CONTROSOFFITTI
9. ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI
10. PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
11. PITTURE E VERNICI
12. IMPIANTI PER ILLUMINAZIONE PER INTERNI ED ESTERNI
13. IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
14. IMPIANTI IDRICO SANITARI

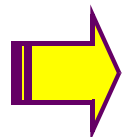
CALCESTRUZZI CONFEZIONATI IN CANTIERE E PRECONFEZIONATI

I calcestruzzi usati per il progetto **devono essere prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti).**

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni: *riprende i suddetti 4 punti....*



COSA SIGNIFICA TUTTO CIO'?????.....



.....PERCENTUALE DI RICICLATO?



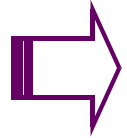
.....CERTIFICATO?



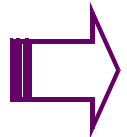
.....PERCENTUALE IN PESO?

**.....IL TUTTO DA
INSERIRE DOVE?**

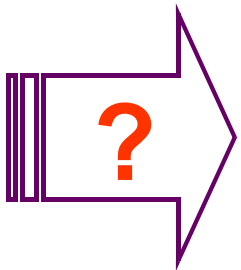
Prezzario ?



.....IL **PROGETTISTA** DEVE SPECIFICARE LE INFORMAZIONI.....NEL **PROGETTO**..... MA ANCHE DARNE LE CORRETTE **QUANTIFICAZIONI ECONOMICHE?**



.....L'**APPALTATORE** IN FASE DI APPROVVIGIONAMENTO DOVRA' ACCERTARSI DELLA RISPONDENZA AL CRITERIO.....



.....consegnando alla DL il certificato... poi da verificare da parte del **COLLAUDATORE?**

**STRUMENTO
OPERATIVO
PER IL
PROGETTO**

PREZZARIO?

**.....RICERCO PRODOTTI (= COMPONENTE EDILIZIO)
CERTIFICATI? E GLI ALTRI?**

**.....E PER L'OPERA COMPIUTA?
(mattone/muratura)?**

...CRITICITA'.....

...**POTENZIALI CRITICITA'**...

- **Vincoli applicativi del Codice appalti** (*marchi, etichette, scelte requisiti prestazionali – es. 2.1.1 Emas e art. 93 riduzione importi garanzie...*) – tempistiche previsionali/attuative/di verifica non lineari
- Disposizioni regolamentari (**bandi tipo, decreto progettazione, decreto parametri....**) che **OCCORRE COORDINARE** con le previsioni di cui ai CAM e viceversa...
- **Potenziale attuale limitazione del mercato e della concorrenza**
- Controlli in esecuzione – DL
- Riscontro sul mercato dei prodotti “virtuosi” – inserimento nei **prezzari regionali**

NEL CASO DI PRODOTTO CERTIFICATO
presunto dal progettista in sede di progetto
MA non esplicitamente indicato (**SOLO**
REQUISITI PRESTAZIONALI), scelto
successivamente dall'esecutore in fase
costruttiva...

indispensabile

**Controllo in esecuzione della DL e
controllo del COLLAUDATORE**

- *controllo sui materiali*
- *controllo sulla corrispondenza della
certificazione relativa*

POTENZIALI SVILUPPI

**OBBLIGO DI
CERTIFICAZIONE
DEI PRODOTTI**

Il progettista e/o l'operatore economico sono tenuti a dimostrare la valenza del prodotto nei confronti del relativo CAM

*CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE DI
PRODOTTO*

**Unica «strada certa» per progettista
e operatore economico
per garantire le prestazioni**

... **CRITICITA'** ...

I costi della certificazione ricadranno (?) sui produttori e, a cascata, genereranno extra costi che interesseranno l'intera filiera, fino alla SA (?)

D. Lgs. 50/2016 - Art. 30 c. 1 - PRINCIPI APPLICATIVI

<...> il principio di *ECONOMICITA'* può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

SVILUPPO ↔ **RICERCA**

I POTENZIALI SVILUPPI
... in Regione Piemonte

2017/2020

“PROGETTO ECO BATI”

*Sviluppare modelli innovativi di edilizia
sostenibile negli edifici pubblici per
migliorare le prestazioni energetiche*

OBIETTIVO: *migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici sul territorio transfrontaliero anche attraverso la valorizzazione delle risorse e delle **filiera locali** e sulla **qualificazione delle imprese promuovendo l'adozione di procedure di GPP e sistemi di verifica e misura delle prestazioni energetiche***

- Individuare le filiere locali transfrontaliere
- Individuare i materiali ecocompatibili (sottoposti a certificazione ambientale)
- Inserire i nuovi prodotti locali nei prezzari esistenti (regionale e camerale).
- Realizzare il catalogo congiunto transfrontaliero di prodotti per l'edilizia (**CATALOGO ECO BATI**)

Punto di partenza.....

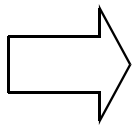
2007-2013

**“PROGETTO
MARIE”**

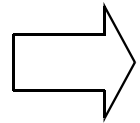
***La certificazione
ambientale
nell’edilizia
Catalogo prodotti***

Filone sviluppo: **PRODOTTI**: *il miglioramento della **competitività** delle aziende locali che lavorano nel settore edile attraverso la **QUALIFICAZIONE dei loro prodotti***

Usare il settore pubblico come **driver** per
**L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE
IMPRESE**



***Catalogo dei prodotti dotati
di certificazione ambientale***



A LLEGATO/INTEGRATO al Prezzario OOPP?

**RACCOLTA DI PRODOTTI PER L'EDILIZIA
REALIZZATI IN ITALIA** che hanno ottenuto, per
**iniziativa volontaria delle rispettive aziende
produttrici**, una o più **certificazioni ambientali
Tipo I, II o III** previste dalla **norma ISO
14020**

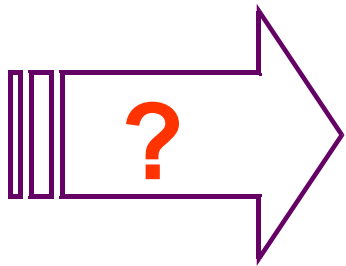
STIMOLO al mercato dei prodotti da costruzione!!!

OFFRIRE ALLA PA *uno strumento concreto utile nell'applicazione dei criteri del GPP ai bandi di gara* nel settore delle costruzioni.

OFFRIRE AL PROGETTISTA *scelta progettuale consapevole e indirizzata ai criteri suddetti, attraverso l'impiego di prodotti riconducibili anche ai diversi ambiti applicativi del Prezzario Regionale per Opere e Lavori Pubblici.*

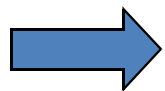
...CAM...

**Ma IL MERCATO DEI PRODOTTI
E' PRONTO?...**



**“FOTOGRAFIA”
DEL MONDO
DELLA
PRODUZIONE**

**AVVIO
INDAGINE DI
MERCATO**



.....WORK IN PROGRESS.....

....grazie per l'attenzione.... 3